

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana si è riunito presso la sede sociale venerdì 29 maggio 2015, alle ore 10:30, per deliberare sul seguente:

o.d.g.

- 1) Approvazione verbale della seduta del 25 marzo 2015;
- 2) Questioni finanziarie, analisi e proposte.

Sono presenti il presidente Sergio Conti, il vicepresidente, prof. Claudio Cerreti; i consiglieri, proff. Emanuela Casti, Antonio Ciaschi, Flavia Cristaldi, Fiorella Dallari, Elena dell'Agnese, Nunzio Famoso, Maurizio Memoli, Fabio Pollice, Patrizia Romei, Mauro Spotorno e Lida Viganoni; il presidente emerito, prof. Franco Salvatori; sono assenti giustificati il vicepresidente prof. Filippo Bencardino, le proff.sse Margherita Azzari e Anna Trono.

Funge da segretario verbalizzante il segretario generale, dott. Simone Bozzato.

La seduta viene aperta dal presidente prof. Sergio Conti che, verificata l'esistenza del numero legale, avvia la discussione.

Al punto 1 all'o.d.g., il presidente chiede ai membri del Consiglio se hanno avuto modo di vedere il verbale della precedente riunione e se ci siano integrazioni e/o correzioni da apportare. Interviene la prof.ssa Casti, la quale richiede che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni: al punto 2 all'o.d.g., la frase "Interviene la prof.ssa Casti chiedendo al presidente una mozione d'ordine in merito scadenza dei lavori, come da ordine del giorno inviato, anche al fine di procedere in modo sistematico e di affrontare con adeguato tempo a disposizione tutti i punti all'o.d.g." venga sostituita con "Interviene la prof.ssa Emanuela Casti, che avanza una mozione e chiede al presidente di seguire l'ordine del giorno inviato, per procedere in modo sistematico e affrontare con adeguato tempo tutti i punti all'o.d.g."; al punto 4 all'o.d.g., di sostituire la frase "Apra la discussione che segue la prof.ssa Casti che sottolinea, pur verificata la bontà del lavoro svolto e la trasparenza del bilancio stesso, il suo disagio nell'approvare i documenti contabili qui proposti anche in virtù delle preoccupazioni espresse dal segretario generale per i mesi a venire." con "Apra la discussione che segue la prof.ssa Casti che dichiara, pur ribadendo la bontà del lavoro svolto e la trasparenza del bilancio stesso, il suo disagio ad approvare i documenti contabili in votazione viste le preoccupazioni espresse dal Segretario generale per i mesi a venire."; e ancora "Danno mandato alla Presidenza di avviare le procedure per risolvere nell'immediato i problemi relativi alla liquidità, dando avvio anche a procedure di credito." con "Danno mandato alla Presidenza di avviare le procedure per risolvere nell'immediato i problemi relativi alla liquidità, esplorando la possibilità anche di procedure di credito." "Al margine della discussione sul bilancio e su sollecitazione della prof.ssa Casti, il Segretario generale rende noto che, in risposta a quanto stabilito nella precedente riunione di Consiglio, ha provveduto a richiedere dei preventivi assicurativi per la tutela del Consiglio direttivo, e del segretario generale, in caso di condanna per controversie legali, documentazione anticipata dallo stesso segretario via mail a tutti i Consiglieri." con "Al margine della discussione sul bilancio e su sollecitazione della prof.ssa Casti, il segretario generale rende

noto che, in risposta a quanto stabilito nella precedente riunione di Consiglio, ha provveduto a richiedere dei preventivi assicurativi per la tutela del Consiglio direttivo, e del segretario generale in caso di condanna per controversie legali, documentazione relativa ad una polizza per il 2015 anticipata dallo stesso segretario via mail a tutti i Consiglieri”.

Il verbale viene approvato con le modifiche sopra riportate.

Al punto 2 all’o.d.g., il presidente prende la parola ricordando al Consiglio che, nei giorni passati, ha avuto modo di inviare loro un documento con proposte di potenziali attività che potrebbero essere utilmente attivate, funzionali a dar vita a progettualità che portino ricadute positive al Sodalizio.

Comunica poi che l’amministrazione della Società si è attivata, nell’urgenza del momento e come da mandato del precedente Consiglio, per verificare possibili soluzioni che permettano di rispondere alla esigenza di trovare liquidità utile alle necessità più immediate e che si è in attesa di avere riscontri al fine di definire l’opzione più veloce e meglio percorribile. Su sollecitazione del presidente, il segretario generale informa sulla procedura che si sta predisponendo e, nello specifico, sulla richiesta a Banca Prossima di un anticipo bancario su progetto. Ne segue un dibattito al quale partecipano i proff. Casti, Viganoni, Famoso, Cerreti e Salvatori. Quest’ultimo, in particolare, sottolinea la delicatezza della richiesta di un anticipo su progetto ed evidenzia la opportunità che tale procedimento non vada a incidere sulla reale operatività del progetto stesso; inoltre, raccomanda di trovare altre soluzioni per il reperimento di fondi, a partire da un più attento monitoraggio dello stato della valutazione delle tabelle, non escludendo, in caso di necessità, la vendita di parte del patrimonio della Società; infine, propone di individuare figure di rilievo del nostro Paese, le quali possano essere cooptate e possano contribuire a individuare soluzioni funzionali ai problemi economici del Sodalizio.

Il presidente chiede poi al Consiglio di intervenire in merito alle proposte che ritiene possano essere attivate per contrastare la situazione di difficoltà economica in cui versa la Società. Apre la discussione Emanuela Casti, la quale, anche a seguito di sue pregresse esperienze, ritiene valida l’ipotesi della vendita del patrimonio. Fiorella Dallari propone di percorrere più strade, non trascurando, *in extremis*, l’alienazione di qualche bene. Lida Viganoni, ribadendo la necessità di un’attenta e oculata analisi dei problemi che stanno affliggendo il Sodalizio, ritiene che la vendita del patrimonio è comunque una opzione possibile. Spotorno propone, per l’immediato, di lanciare un appello, non solo ai geografi, per la richiesta di un finanziamento straordinario. Per il futuro ritiene utile dar vita ad attività di formazione, in particolare nel settore della formazione a distanza. Famoso sottolinea l’opportunità che si dia vita a un progetto complessivo di “strategia industriale” finalizzato a verificare le attività che il Sodalizio possa proporre, in modo organico, sul mercato. Romei sottolinea l’esigenza di costruire un rapporto ancor più consolidato con i ministeri competenti, lavorare maggiormente sulla individuazione di sponsor tematici e, infine, su attività che utilizzino il web, anche attraverso il *crowdfunding*. Elena dell’Agnese suggerisce di studiare un piano mirato a specifiche progettazioni della Società che investano il *crowdfunding* e di potenziare le collaborazioni esterne, anche

attraverso l'utilizzo della sede, al fine di creare un sistema relazionale ancor più forte. Ciaschi ritiene positiva l'idea di Famoso sul progetto industriale, anche immaginando la creazione di collaborare alla realizzazione di sezioni di un canale televisivo italiano. Flavia Cristaldi ritiene opportuno realizzare un progetto comunicativo, potenziando l'ufficio stampa. Pollice sottolinea l'opportunità che il Consiglio si attivi per dar vita a nuove progettazioni, utili al reperimento di fondi a vantaggio della Società; non ritiene, invece, opportuno vendere il patrimonio, ma attrarre l'attenzione mediatica che ne potrebbe derivare. Suggerisce, inoltre, di essere ancor più presenti sul territorio, utilizzando i network oggi attivi in alcuni progetti quali Future of our Past e su recenti collaborazioni messe in campo, per suo tramite, in merito alle attività pianificate per Expo e a possibili progettualità di tipo documentaristico quali quella sul Parco del Partenio. Ritiene, infine, che avendo le competenze, il *brand* e i saperi, la documentaristica e altre simili attività possano fornire prodotti di punta per un mercato in evoluzione. Memoli ritiene che la Società abbia problemi di *appeal*, sottolinea l'esigenza di conferire un nuovo stile all'immagine della Società e valuta positivamente il *crowdfunding* attraverso azioni e progetti creativi e di sistema, che possano coinvolgere i geografi e le Società che si occupano di geografia in Italia.

Su sollecitazione del presidente, si dà inizio a un secondo momento di discussione, che viene aperto dalla prof.ssa Viganoni, la quale sottolinea la difficoltà di attivare progettazioni ulteriori, oltre a quelle già in essere. Individua quale aggiuntiva strada da percorrere quella di individuare una figura esterna alla Società che abbia gli strumenti per individuare risorse nel settore culturale. Interviene poi Cerreti, che propone la realizzazione di gadget da mettere in vendita e la produzioni di app; lo stesso Cerreti ritiene utile il *crowdfunding* e concorda con la possibilità di vendere il patrimonio. Infine, per quel che riguarda la formazione, sottolinea che questa è già una esperienza presente nelle attività sociali e che il canale forse percorribile, con tutti i limiti del caso, possa essere quello turistico. A quest'ultima proposta fa eco la prof.ssa Dallari, che prospetta la possibilità di dotare la Società di una sezione che si occupi di documentazione scientifica sugli itinerari culturali. Emanuela Casti ribadisce la necessità di valutare, quale prospettiva di medio termine, l'opportunità della vendita del patrimonio, mettendo a disposizione la sua rete di conoscenze nel settore. Ritiene, inoltre, funzionale l'individuazione di una figura adeguata a supportare il Sodalizio in questo momento. Concorda, infine, con Famoso sulla convenienza di realizzare un piano che rilanci il marchio SGI anche attraverso sponsor privati e una comunicazione ad hoc. Spotorno concorda con Casti e ritiene che l'anticipazione bancaria debba essere connessa con la vendita del patrimonio. In merito al tema della comunicazione, trova fondamentale l'esigenza che sia fatta una comunicazione coordinata e funzionale alle esigenze della struttura, ritenendo anche utile individuare un consulente esterno, ma solo se esterno dai settori di competenza geografica. Salvatori ribadisce l'importanza del coinvolgimento del Collegio dei revisori dei conti in merito alla esigenza dell'anticipo sul contratto di progettazione. Riguardo alla vendita del patrimonio, suggerisce di procedere attraverso un'asta pubblica o, comunque, attraverso una formula di evidenza pubblica, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Ministero competente e avendo coinvolto l'Assemblea

dei Soci. Lo stesso Salvatori, inoltre, a proposito della possibilità di cooptare una qualche figura di spicco che possa contribuire a fornire nuove energie al Sodalizio, ricorda che, storicamente, all'interno del Consiglio direttivo della Società, sono state presenti figure di rilievo politico e istituzionale e ritiene che tale strada possa essere nuovamente percorsa. Concorda sulla proposta di Famoso di creare un piano industriale anche gestito da un consulente che si occuperebbe di strategie culturali e di marketing, ma solo se sotto l'egida del Direttivo. Ritiene, altresì, opportuno che la Società possa essere *partner* di progettazione universitaria o soggetto capofila in progetti che accolgano le università quali *partner*. Per quanto concerne, invece, la creazione di strutture di servizio che operino parallelamente alle consuete attività, rammenta che, in precedenti consiliature, un tale progetto era già stato ideato, ma che per motivi funzionali si decise poi di non realizzarlo. Famoso ribadisce l'esigenza di un progetto che guardi al mercato e alla capacità di intercettare risorse, immaginando iniziative di grande portata e di ricaduta mediatica rilevante. Romei concorda sull'ultimo intervento. Elena dell'Agnesi concorda con Lida Viganoni sulla esigenza di individuare un consulente esterno; per quel che riguarda la sponsorizzazione industriale, ritiene necessaria un'accurata verifica dei requisiti dei soggetti con i quali si intende collaborare. Avanza, infine, l'idea di presentare un PRIN che coinvolga anche la Società. Ciaschi concorda con lo spirito di fare impresa industriale. Cristaldi si mostra favorevole all'idea di affidarsi a un consulente esterno nel settore della cultura per trovare risorse. Pollice mette in evidenza la possibilità di coinvolgere un consulente solo se le risorse umane si rendono realmente disponibili, rammentando la recente esperienza negativa di Expo. Ritiene, pertanto, che il Consiglio debba definire un progetto da sottoporre successivamente a un eventuale consulente esterno e propone che ognuno dei consiglieri avanzi proposte, che verranno collazionate dal presidente, per la formulazione di un piano strategico. Memoli ribadisce la necessità di attivare le procedure necessarie per la vendita del patrimonio affinché il Mibact prenda chiara cognizione delle attuali esigenze della Società. In chiusura, Viganoni chiede al presidente di raccogliere i diversi stimoli e sintetizzarli in un breve documento da condividere, e di stilare un programma sul quale i consiglieri possano successivamente intervenire.

Il presidente ritiene che il dibattito sia stato vivace e importante e sottolinea di non essere preoccupato né dalla contingenza, né dalla situazione strutturale. Chiede ai consiglieri di stilare, ciascuno per suo conto, un breve documento che poi egli stesso possa collazionare. Per rilanciare l'immagine della Società propone che il Sodalizio si impegni nel progetto di Atlante del Paesaggio e sottolinea il rilievo della comunicazione. Interviene Casti che, a sua volta e in linea con quanto proposto da Viganoni, chiede che sia il Presidente a sintetizzare e rielaborare quanto emerso e a definire la linea di azione sulla quale muoversi. Segue un ampio dibattito al quale partecipa tutto il Consiglio, che approva all'unanimità la seguente delibera: il Consiglio conferma la delibera del precedente Consiglio per la stipula dell'assicurazione e decide che il premio venga ripartito, a titolo di anticipazione, pro quota tra i consiglieri e il segretario generale. Il Consiglio dà mandato al presidente, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, di esperire i passi necessari all'acquisizione di un "prestito", fino a un importo dell'ordine di €

150.000, che consenta di fronteggiare le esigenze finanziarie più immediate. Contestualmente, dà mandato al presidente di attivare le procedure percorribili per l'eventuale alienazione di elementi del patrimonio sociale. Dà, infine, mandato al presidente di riassumere e condividere le proposte emerse nel corso della discussione odierna, sulla cui base stendere un programma di azioni da attuare immediatamente. Il Consiglio sottolinea l'esigenza di dare esecuzione ai tre mandati su indicati.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 13.40 la seduta è sciolta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE